

MAZARA DEL VALLO
"Casa Consortile della Legalità"
C.F.: 82001410818 P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----o@o-----

**II Commissione Consiliare Permanente,
Industria, Commercio, Pesca Artigianato, Agricoltura Lavoro E
Cooperazione e sviluppo Economico**

verbale n. 234 del 17/12/2025

L'anno 2025, il giorno 17 dicembre alle ore 09,15 presso la sede della commissione, nell'ufficio adiacente l'Aula Consiliare, si è riunita la 2° Commissione Consiliare "Industria, Commercio, Pesca, Artigianato, Lavoro e Cooperazione e Sviluppo Economico" per discutere sui seguenti punti all'o.d.g.

1. Lettura Verbale della seduta precedente
2. Politiche europee sulla pesca nel Mediterraneo e tutela della marineria mazarese
3. Regolamento Mercatini di Natale
4. Varie ed eventuali

Risultano presenti:

- Giacalone Francesco sostituito da Scaletta Dario ore 09.05
- D'Alfio Arianna ore 09:05
- Grillo Valentina assente
- Calcara Francesca ore 09:05
- Iacono Fullone Giovanni ore 09:05
- Reina Michele ore 09:15
- Foggia Francesco ore 09:05

Alle ore 09:05, il Vice Presidente, constatata la presenza dei componenti della Commissione, apre e dichiara valida la seduta passando immediatamente alla trattazione del 1° punto all'O.d.G..

Il consigliere dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Vice Presidente apre il secondo punto all'ordine del giorno.

La commissione inizia a discutere il secondo punto all'ordine del giorno analizzando le recenti decisioni assunte in ambito europeo in materia di gestione dello sforzo di pesca nel Mediterraneo e delle ricadute che tali scelte producono sul comparto ittico locale, con particolare riferimento alla marineria di Mazara del Vallo.

Nel corso della seduta è stato richiamato il confronto svoltosi in sede di Consiglio Agrifish dell'Unione Europea, nel quale la Commissione europea aveva inizialmente avanzato una proposta di drastica riduzione delle giornate di pesca, fino al 64% a partire dal 2026. Tale impostazione, se applicata, avrebbe determinato conseguenze estremamente gravi sul piano economico, occupazionale e sociale per le marinerie del Mediterraneo, mettendo a rischio la sopravvivenza di numerose imprese ittiche e delle comunità costiere ad esse legate.

È stato evidenziato come, grazie a un'intensa e prolungata attività negoziale condotta congiuntamente da Italia, Francia e Spagna, la proposta originaria sia stata profondamente rivista. L'accordo raggiunto ha ridotto il taglio al 39% e ha previsto l'introduzione di specifiche misure compensative in grado di neutralizzare l'impatto della riduzione dello sforzo di pesca, consentendo di fatto ai pescatori di continuare a svolgere l'attività per cinque giorni a settimana. Tale risultato è stato accolto con soddisfazione dalle organizzazioni di categoria, che hanno sottolineato come l'intesa abbia evitato una crisi strutturale del settore e abbia salvaguardato l'economia delle zone costiere.

Nel dibattito è stato più volte rimarcato che, pur trattandosi di un esito positivo, esso non può essere considerato definitivo né risolutivo. Le politiche europee in materia di pesca continuano infatti a rappresentare un terreno di confronto delicato, rispetto al quale è necessario mantenere alta l'attenzione istituzionale, soprattutto in vista delle future decisioni che potrebbero incidere nuovamente sulla sostenibilità economica del comparto.

La Commissione ha quindi posto l'accento sulla centralità della marineria mazarese, riconosciuta come una delle più importanti e storiche del Mediterraneo, caratterizzata da peculiarità operative, produttive e sociali che non possono essere assimilate a quelle di altri bacini marittimi. È emersa con forza la necessità che tali specificità vengano adeguatamente riconosciute nelle politiche comunitarie, superando approcci uniformi che rischiano di penalizzare in modo sproporzionato la pesca mediterranea.

Nel corso della discussione è stata ribadita l'esigenza di non abbassare la guardia e di rafforzare il lavoro in sinergia con le altre marinerie del Mediterraneo, al fine di costruire una posizione comune e più incisiva nei confronti delle istituzioni europee.

È stato sottolineato come la tutela dell'ambiente marino debba procedere parallelamente alla tutela del lavoro, del reddito e della continuità produttiva, valorizzando le pratiche di pesca sostenibile già adottate dagli operatori del settore.

Al termine del confronto, la Commissione ha ritenuto opportuno sollecitare il Sindaco a proseguire e intensificare le interlocuzioni a livello nazionale ed europeo, affinché le istanze della marineria mazarese trovino adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali competenti. In particolare, è stato richiesto di sostenere ogni iniziativa utile alla difesa del comparto ittico, promuovendo alleanze istituzionali con altri territori e contribuendo al riconoscimento formale della peculiarità della pesca nel Mediterraneo.

Alle ore 10:05 viene chiusa la seduta.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 18 dicembre alle ore 09:00.

Il Segretario
F.to Calcara Francesca

IL Vice Presidente
F.to D'Alfio Arianna